

NO ALLE POLIZIE PRIVATE NELLA SICUREZZA URBANA -
L'OSPOL CHIEDE PIU' INVESTIMENTI PER LE POLIZIE PUBBLICHE

Roma e i suoi cittadini non ne possono più dello stato di assedio a cui è sottoposta, da oltre 2 anni, la Capitale, con una concentrazione di forze di polizia mai visto dalle epoche lontane dove bastava il vecchio "pizzardone" a mantenere ordine e sicurezza urbana nelle strade e piazze storiche della città.

Non sono bastati neanche i Carabinieri di quartiere, i soldati dell'Esercito, la Protezione Civile a rendere meno preoccupante la proliferazione della delinquenza cittadina.

Il Sindaco Alemanno si aggiudica il primato esclusivo di essere il primo Sindaco di Roma che ha impiegato, oltre le Polizie di stato e l'Esercito, anche i "rambo" della security privata con il patto firmato tra Comune e Prefetto ("Mille occhi sulla città") per una sicurezza partecipata.

Certamente questo spiegamento di forze, pubbliche e private, ha bisogno di sostentamenti e risorse finanziarie che, in questo momento, con le casse vuote del Comune, non si riesce a comprendere da dove possano essere attinte.

I Vigili della Capitale sperano che non vengano intaccati i fondi accantonati dell'art. 208 (proventi contravvenzionali) perché in questo caso verrebbe violata la legge (codice della strada) essendo detti fondi destinati al miglioramento delle strutture viarie ed alla viabilità in genere, oltre che alla formazione e alla strumentazione tecnica e logistica delle Polizie Locali.

L'allarme, che proviene giornalmente dai XX Municipi della Capitale sul forte aumento della delinquenza minorile, dell'accattonaggio, della prostituzione, dello spaccio di stupefacenti e del consumo dell'alcol e dell'aumento impressionante di minori stranieri "sbandati" senza fissa dimora, è il sintomo eclatante del fallimento di ogni piano della sicurezza messo in campo dall'attuale Amministrazione.

L'OSPOL ricorda al Sindaco di Roma che occorre urgentemente restituire ai 6500 Agenti della Polizia Municipale di Roma con qualifiche di Pubblica Sicurezza e Polizia Giudiziaria la loro funzione e il loro ruolo primario di Polizia Locale e Urbana finendola, una volta per tutte, di elevare al rango di "locale" le Polizie Statali e i "Vigilantes" degli istituti privati di vigilanza che fanno tutt'altro mestiere.

Soltanto rafforzando il Corpo della Polizia Municipale di Roma, in uomini e mezzi, ed istituendo il Vigile di Prossimità, in tutti i quartieri cittadini la percezione della Gente sulla sicurezza aumenterebbe senza l'oppressione di vivere in una città in "stato di assedio".